

SCONTRO BOLOGNA-VENEZIA

Lite sui tamponi in Veneto Fondazione Gimbe: in calo «Falso: sono raddoppiati»

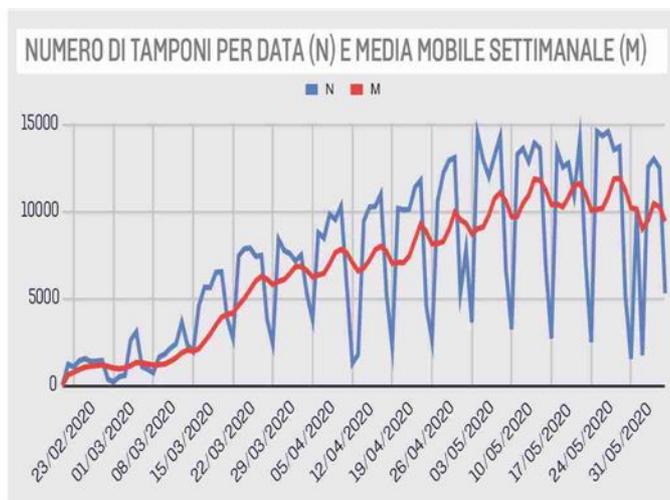
VENEZIA

Battibecco sui tamponi lungo l'asse Bologna-Venezia. Secondo la Fondazione Gimbe, nelle ultime due settimane si registra «un calo sensibile e generalizzato» della loro esecuzione diagnostica sul territorio e in Veneto ciò si è tradotto in una flessione media giornaliera pari a duemila test. «Sciocchezze», replica indispettito Luca Zaia al

briefing di Marghera e affida la replica nel dettaglio ad un report diffuso dalla sanità. «Risulta incomprensibile la modalità di calcolo con la quale la Fondazione Gimbe sia giunta a conclusioni che non corrispondono alla realtà», esordisce la nota corredata da diagrammi, precisando che «in Veneto, nel periodo 25 aprile-6 giugno, l'incremento medio giornaliero dei tamponi per la diagnosi del coronavirus è stato del 103% rispetto al lasso 21 febbraio-24 aprile». In cifre assolute, si è passati da 5013 a

10.172 prelievi quotidiani e, complessivamente, «i tamponi processati e accompagnati dall'esito sono stati, ad oggi, 780.786» e ad essi «vanno aggiunti 750 mila test sierologici rapidi che, di fatto, ne moltiplicano l'effetto».

E il saliscendi tra un giorno e l'altro? «Gli sporadici rallentamenti», si legge «sono dovuti ad alcune difficoltà tecniche che si sono palesate occasionalmente ai macchinari di processazione, puntualmente rese note». —



Peso: 17%